

# Sace, garanzia Futura si estende a 5 anni Ricomprenderà anche i rifinanziamenti

**VENERDÌ 31 GENNAIO  
TRASMESSO ALLE  
BANCHE IL TESTO  
DELLA CONVENZIONE  
CHE HA EFFICACIA  
IMMEDIATA**

## LA STRATEGIA

ROMA Sace estende Garanzia Futura da 18 mesi a cinque anni ricomprendendo anche le operazioni di rifinanziamento. La novità che rappresenta una nuova misura di sostegno al mondo delle imprese, è contenuta nel nuovo testo di convenzione operativa inviato alle banche venerdì scorso dal gruppo finanziario-assicurativo specializzato nel sostegno alle imprese e al tessuto economico nazionale. La misura sarà in vigore dal 31 marzo ma in caso di urgenza, le banche possono chiederne un utilizzo immediato.

Il nuovo scudo al quale sta lavorando Valerio Perinelli, chief business officer di Sace, nasce dalla revisione ormai completata del perimetro della garanzia Futura che copre finanziamenti a imprese, anche tramite la forma tecnica Confirming, per la crescita sui mercati globali, per sostenere l'innovazione tecnologica ed il processo di digitalizzazione, per investire nelle infrastrutture e nella sostenibilità, nelle filiere strategiche e nelle aree economicamente svantaggiate, dando un impulso alla competitività e alla produttività del Sistema Paese.

Garanzia Futura finora, prima della revisione, copriva finanziamenti che erano rimpiazzi di vecchie linee di credito in essere, facoltà che è preclusa a Garanzia Archimede, attiva in sostegni negli stessi ambiti. La revisione allarga il periodo di validità della garanzia sul 70% anche "alle spese accettabili". Finora potevano essere risucchiate spese retroattive fino a 18 mesi. Si tratta di spese per investimenti delle imprese in capitale. Dal momento che Sace intende spingere nuovi investimenti anche per aiutare la crescita

del pil - nel 2024 l'indice è aumentato dello 0,5% - si è ritenuto, d'accordo con il Tesoro che è l'azionista unico con il 100%, di allargare la garanzia a 5 anni.

Per tener conto di uno scudo fino al 70% relativo a investimenti tecnologici, transizioni digitali e di innovazioni, in modo da assecondare le evoluzioni prospettive delle aziende, consentendo loro di far fronte alle sfide su commercio estero e innovazione, ma solo in Italia.

## LA RIPARTIZIONE

L'estensione della garanzia è un volano per accelerare i piani di investimenti e, come si diceva, includere investimenti già in essere. Questa apertura consente agli istituti di inglobare operazioni finanziarie di rifinanziamento per investimenti effettuati nei cinque anni precedenti. E' evidente che se Sace copre il 70%, il rischio sul 30% rimane nei libri dei creditori. Sono escluse le posizioni di rischio di aziende in ristrutturazione dei debiti.

## CHI È INTERESSATO

In Italia c'è una platea potenziale di 220 mila aziende produttive che potrebbero essere teoricamente interessate. Oggi la società finanziaria e assicurativa ha 60 mila imprese-clienti per affidamenti complessivi di 6 miliardi. L'impegno di Sace è anche a supporto della competitività in Italia e nel mondo. Da oltre quarantacinque anni, il gruppo è il partner di riferimento per le imprese italiane che esportano e crescono nei mercati esteri. Sostiene, inoltre, il sistema bancario per facilitare, con le sue garanzie finanziarie, l'accesso al credito delle aziende per la liquidità e gli investimenti per la competitività e la sostenibilità nell'ambito del Green New Deal italiano, a partire dal mercato domestico. L'impegno di Sace per le imprese italiane si rifletterà a fine 2025 in 111 miliardi di investimenti sostenuti, progetti supportati e liquidità garantita, con un incremento annuo atteso del 5%, e un rendimento medio per il Paese sulle risorse allocate nel triennio superiore al 5%.

r. dim.



La sede di Sace a Roma

